

Comune contro le Poste: depotenziato l'ufficio di Abbiate

Pubblicato: Giovedì 10 Novembre 2005

«È inconcepibile che **depotenzino l'ufficio postale di Abbiate Guazzone**, dove si serve l'intera zona industriale». A lanciare l'allarme è il sindaco **Stefano Candiani** che si lamenta delle ultime decisioni prese dal direttore dell'Ufficio Postale incriminato, dove sono stati sospesi i servizi di **casella postale** e della **macchina affrancatrice**, indispensabili per le numerose aziende presenti sul territorio. Chi volesse usufruire di questi servizi, oggi sarebbe costretto a **recarsi all'Ufficio Postale di Tradate** a circa due chilometri di distanza.

L'Ufficio Postale di Abbiate Guazzone è da tempo **sotto l'occhio della critica cittadina**, prima per mancanza di parcheggi, poi le barriere architettoniche e per la mancanza di spazi. Per ovviare a questo problema, il Comune ha proposto più volte alle Poste Italiane di mettere a disposizione dell'Ufficio un nuovo edificio, con tanto di parcheggio. «Ma **non abbiamo mai ottenuto risposte** formali – spiega il sindaco -. Ci sono state tante belle parole, tanti intenti, ma mai nulla di scritto. Se le intenzioni si vedono nelle azioni, siamo messi proprio male. È **impensabile di depotenziare una struttura postale** che serve una zona industriale come la nostra, che nei prossimi anni è destinata a crescere».

Infatti, la zona industriale di Tradate raggiungerà, nel giro di pochi mesi, un'ampiezza di quasi **un milione di metri quadri** con l'insediamento di nuove aziende. Si tratta dell'ultimo grande ampliamento dell'area, aveva assicurato il Comune. «Ma **occorrono i servizi** – conclude il primo cittadino -. Ho già espresso le mie perplessità al direttore dell'Ufficio, ma mi ha risposto che non può fare nulla perché è stato **privatizzato il servizio di trasporto della posta**. Questo ha provocato dei tagli. Nei mesi scorsi ci hanno dato massima assicurazione che avrebbero investito nella struttura di Abbiate Guazzone. **Così non è stato**, anzi sono stati soppressi servizi essenziali. Non esiste che **si prenda per il naso l'amministrazione comunale**. Invitiamo le Poste a rivedere questa posizione, altrimenti gli abbiatesi e l'Amministrazione sapranno tirar fuori i denti e le unghie».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it